

sione per mandare ad effetto i loro desiderii. Se questa aggressione, in circostanze sì favorevoli verificata, servì di avvantaggio ai progressi dell' Armata Francese della Dalmazia, avendo gli Ottomani conservato i territorii de' quali s' impadronirono, ed essendo in seguito della pace di Vienna stati cessi alla Francia i sei Reggimenti confinarii di Lika, di Ottoçacz, Ogulin, Szluin, Primo e Secondo Banale, l' occupazione stessa divenne poco dopo aspro motivo di contrasto fra i Francesi, ed i Turchi della Kraina, che non hanno potuto, che colla viva forza essere sloggiati, ed obbligati a ripassare entro i confini a loro assegnati dal Trattato di Sistov. In Marzo del 1810 il Generale Delzons portatosi ai confini con due Compagnie francesi, due pezzi di campagna, e quattro Battaglioni de' Croati per prendere possesso dei terreno rapito dai Turchi nella narrata invasione, venne da loro d' innanzi Tersacz respinto, soffrendo una perdita di più di 300 uomini tra morti e feriti.

Nella ritirata dal fiume Korana a Szluin entro i confini, che sussistevano tra gli Ottomani, e l' Austria innanzi la mentovata pace di Sistov, in una distanza di circa due ore di cammino furono i Francesi più volte da loro attaccati, e trovandomi al fianco del predetto Generale, egli stesso mi disse, che da giovine aveva combattuto in Egitto, ed in varii altri fatti, ma che non